



**PROGETTO  
ACCOGLIENZA**

# IL GIARDINO DELLA MAGA EA

Testo completo della storia

## **RIFERIMENTI:**

[Dssa Tullia Guerrini Rocco—Dirigente](#)

[Doc. Antonella Melato—Referente](#)

[Doc. Ilaria Tedoldi—Referente](#)

[Doc. Emma Stombelli—Supporto](#)

## IL GIARDINO DELLA MAGA EA

1. C'era una volta... un giardino. E c'è ancora, basta chiudere gli occhi. Provate un po'...

Lo vedete?

Un giardino? Sì, proprio un giardino, il giardino più pazzo del mondo. Lì i bambini possono divertirsi quanto e come vogliono, ma a una condizione: devono essere amici di **EA**.

Chi è **EA**? Non lo sapete?.

E' la padrona del giardino. E' una maga: la maga **EA**.

Sapete cos'è una maga? Non è una strega, perché non è cattiva.

Non è una fata, perché non ha il cappello a punta.

E' una maga e basta: sa fare magie, ma solo quelle che fanno ridere: è un po' buffa, giocherellona, sempre pronta a preparare nuovi giochi.

Soprattutto, dovete sapere che **EA** ama molto i bambini.



**EA** però vuole che i suoi amici rispettino alcune regole:

REGOLA N. 1 - Gli amici di EA rispettano gli altri, tutti, a casa e a scuola.

REGOLA N. 2 - **Gli amici di EA rispettano l'ambiente.**

REGOLA N. 3 - Gli amici di EA vivono una vita sana.

REGOLA N. 4 - Gli amici di EA rispettano le regole della scuola.

2. Dovete sapere che i guardiani del giardino sono tre nani.

**EI**, il nano che sta all'ingresso. Lo si riconosce subito dal suo vestito verde e azzurro.

**OI**, il nano che sta vicino al laghetto. Il suo vestito è azzurro e giallo.

**Ui**, il nano pronto a correre in aiuto dei bambini che hanno bisogno. I colori del suo vestito sono: azzurro e nero.



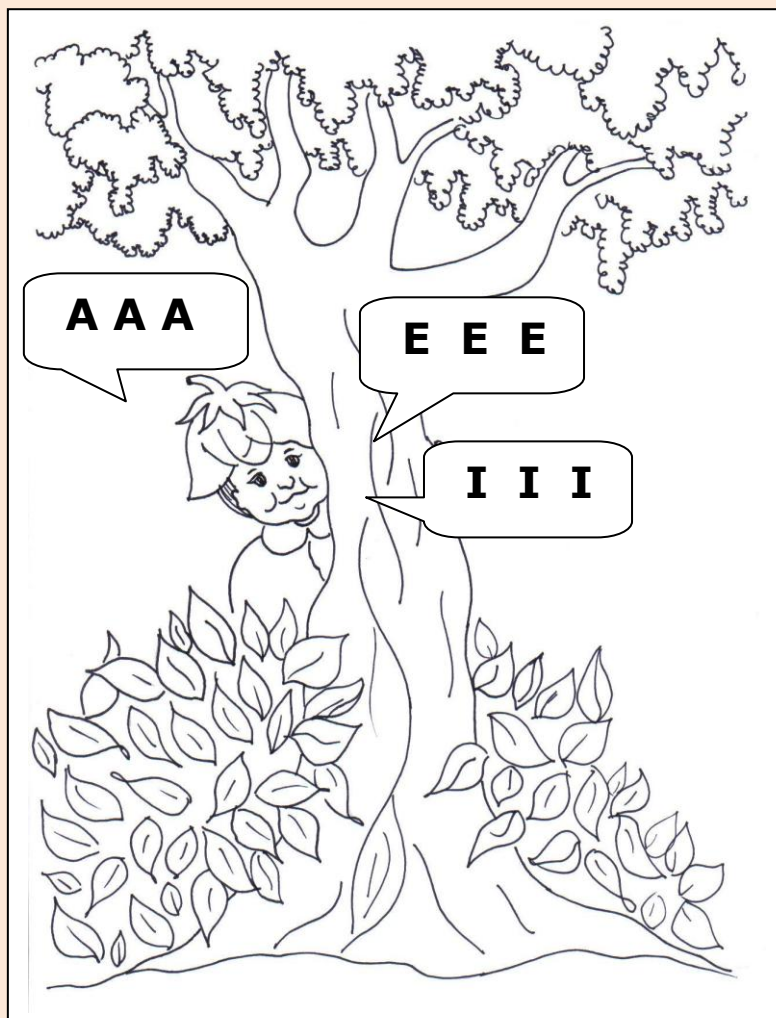
3. Ma **EA** dove sta?

Dietro i cespugli, dietro gli alberi, dietro... dietro a qualcosa perché si diverte ad osservare i bambini che giocano e, se ascoltate bene, sentirete la sua risata.

"A A A" quando è contenta;

"E E E" quando ha preparato uno scherzo a un bambino:

"I I I" quando qualcosa non va.



Giorno e notte mille altoparlanti diffondono una dolce melodia per tutto il giardino e, poiché sono altoparlanti magici, diffondono anche il profumo dei fiori.

4. All'ingresso del giardino un altoparlante recita in continuazione una filastrocca:

Che cose strambe:

**A** con due gambe,

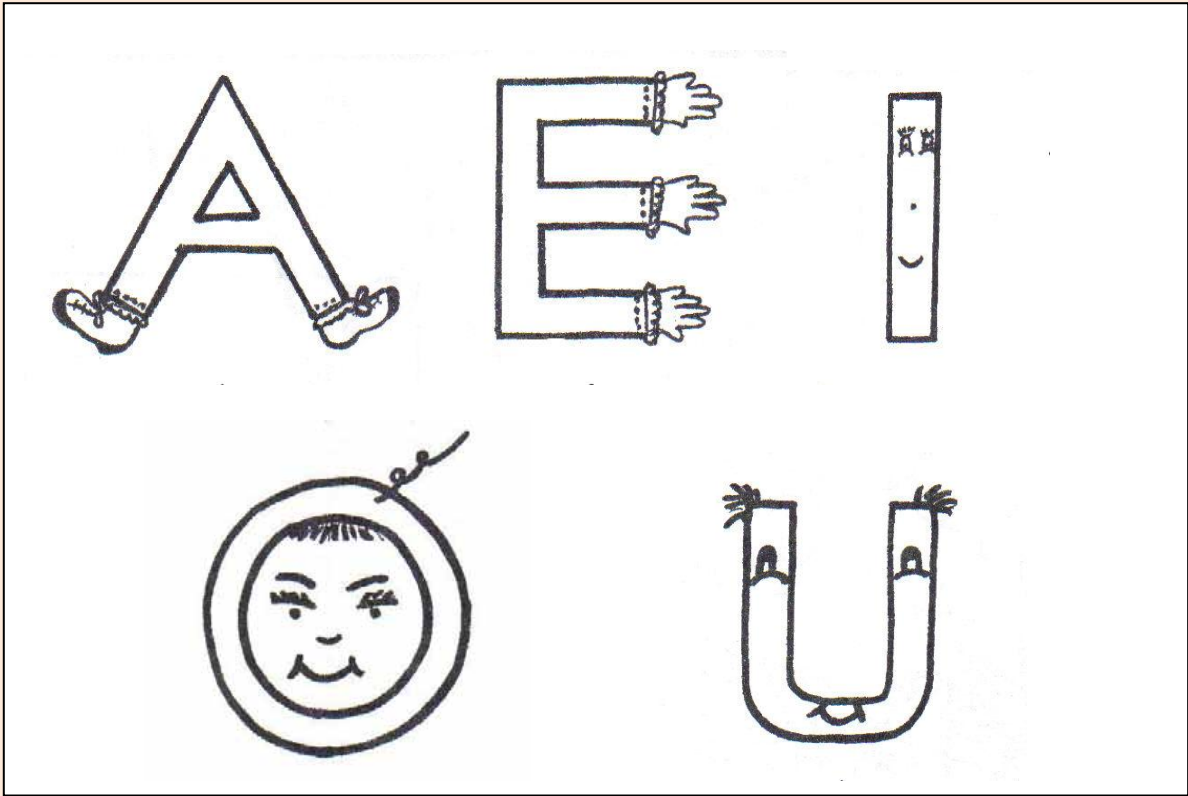
**E** con tre braccia,

**I** magrolina,

**O** tonda in faccia,

**U** guarda in su

e di vocali non ce ne sono più!

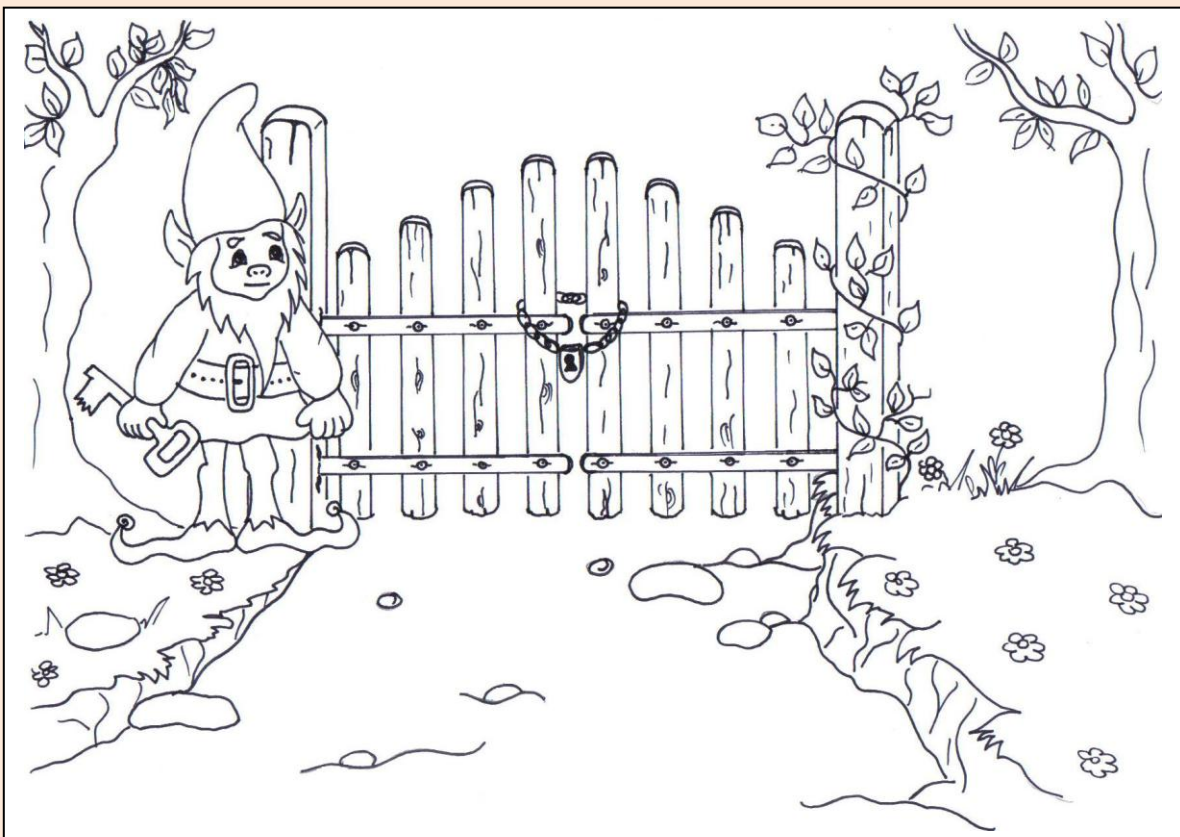


Il nano **EI**, che sta di guardia all'ingresso, quando vede arrivare un bambino amico di **EA**, lo chiama:

"Ei, ei, bimbo, chi sei?"

E il bambino dice il suo nome.

"EI, ei, se qui vuoi entrare, la filastrocca **dovrai raccontare**".



5. Niente paura: tutti i bambini imparano la filastrocca prima o poi.  
**Sì, perché continuano a sentirla. Infatti l'altoparlante all'ingresso non smette mai di trasmetterla.**

E poi basta che ogni bimbo si guardi intorno e subito sa riconoscere queste **cinque sorelle un po' strane.**

Ecco **A**, sempre in movimento: cammina, salta, corre.

Con **E** non ci si può sbagliare: è pronta ad abbracciare tutti.

**I** sembra uno stecchetto, così magra, mingherlina!

la vocale **O** è davvero lenta: più che camminare sembra dondolare, però sorride sempre.

**Infine, un po' in disparte, trovi U**: guarda sempre in alto perché è timida.

Avete imparato a distinguerle?

Ora vogliamo provare a ripetere insieme la filastrocca?

Bene, adesso che la sapete, potete entrare anche voi nel giardino di **EA**, ma ricordate sempre di rispettare le regole.

Nel giardino di **EA** i bambini possono giocare con le vocali, che si divertono a **correre tra gli alberi, i cespugli, le aiuole... Di tanto in tanto passa anche un trenino** e i bambini più gentili aiutano le vocali a caricare i loro vagoni.

Si può giocare tanto, ma tanto, che alla fine uno è anche stanco di giocare e, dopo essersi riposato **un po', si mette a passeggiare, curiosando qua e là.**

6. Così incontra **OI**, il nano del laghetto.

**"Oi, Oi - dice il nanetto - sulla mia barca tu salirai, se le vocali disegnerai".**



E così i bambini lì per lì devono far vedere al nano **OI** che sanno scrivere le vocali. Già, direte voi, come fanno a scrivere se non hanno ancora imparato? Sì, è vero, forse non hanno ancora imparato, ma, credetemi, ormai le sanno riconoscere. Hanno fatto tanti giochi correndo nel giardino!  
E scommetto che lo sapete fare anche voi.  
Proviamo?

**Cos'è questa?    A**

**A** con due gambe!

E questa?    **E**

**E** con tre braccia!

E questa allora?    **I**

**I** magrolina

Questa invece?    **O**

**O** tonda in faccia!

E quest'ultima?    **U**

**U** guarda in su!

E di vocali non ce ne sono più.

**Vedete com'è facile? Le conoscete anche voi, vero?**

**Già, direte, ma bisogna saperle scrivere...**

**Attenzione, dietro l'albero c'è la maga EA che ride contenta "AAA".**

Ma cosa succede? Sentite? **EA fa una risata più misteriosa "EEE".**

Forse che ci abbia preparato uno scherzo?

Uno scherzo? Beh, proprio uno scherzo no, una cosina da niente, una faticuccia divertente.

Il nano **OI** chiederà di disegnare sul prato le vocali.

Ma con che cosa?

Con tutto quello che si vuole usare: la corda, il corpo, qualsiasi oggetto...

E poi? E poi consegnerà carta e colori e dirà di scriverle.

Ma se uno non ci riesce?

**"III" – Sentite? E' la maga EA che ride in un modo strano, se qualcosa non va.**

**Qualcosa non va, è vero: c'è una difficoltà.**

Credetemi, saper scrivere non è facile. Ma niente paura. **EA** ha preparato una sorpresa.

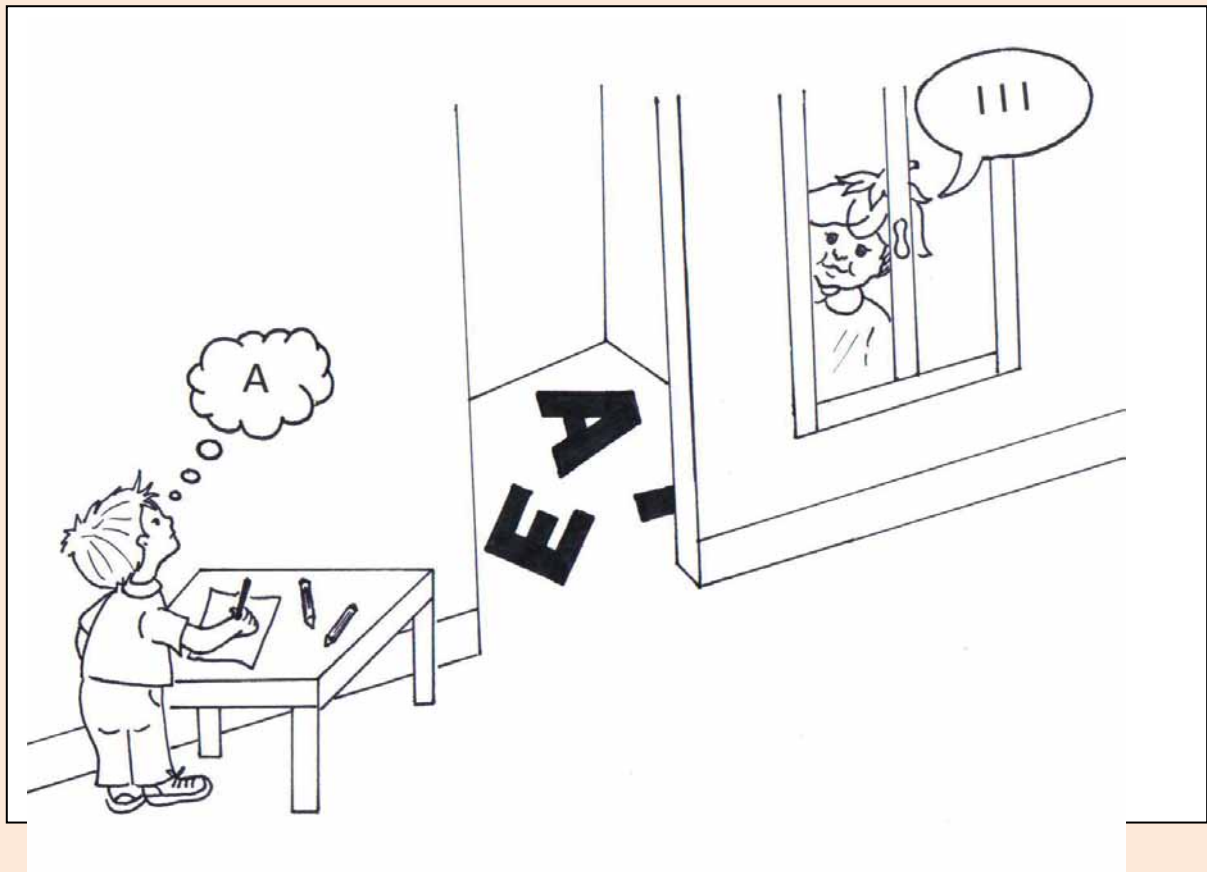
Quando un bambino vuole imparare a scrivere le vocali, per magia compare

**una stanza. E' la stanza Calpestina: qui ci sono le vocali disegnate sul**

pavimento e i bambini le possono, anzi le devono calpestare.

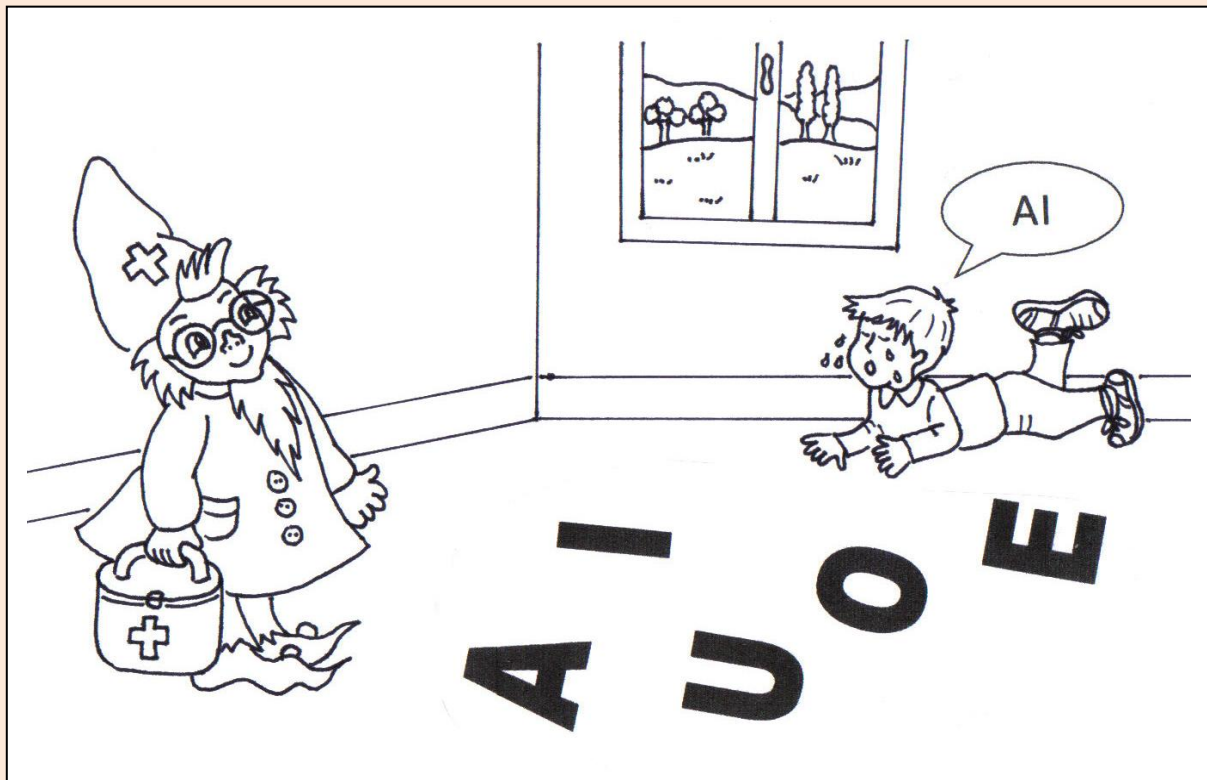
Tante volte?

Tante quanto vogliono, finché hanno imparato come sono fatte.



E se cadono e si fanno male?

**Niente paura, c'è il nano **UI****, il guardiano della stanza Calpestina che con una pozione magica fa sparire immediatamente ogni malino e i bambini fanno in tempo a dire "AI" una volta soltanto.





7. Nella stanza Calpestina, anche voi potete calpestare le vocali e provare a comporle con gli oggetti.

Per terra, sui tavoli, sui cartelli alle pareti potete dipingere coi pennelli, con le dita, con matite e pennarelli. Ma potete anche usare il pongo, tappi, bottoni e **tutto quel che volete. Ma se vi sporcate un po' mentre fate gli artisti?**

Non importa: **UI** vi aiuterà a ripulirvi.

Vi garantisco che alla fine ve **le ricorderete senz'altro, anche ad occhi chiusi.**

**Tracciandole nell'aria con la mano vi sembrerà di compiere gesti di magia.**

Ma dimenticavo di dirvi una cosa importante: le vocali sono colorate, anche se **forse l'avete già capito!**

Già, è per questo motivo che il nano **OI** consegna carta e colori.

E quali colori?

Questi:

A, rosso amore

E, verde erba

I, azzurro cielo

O, giallo sole

U, buio nero.

8. Dopo tanto giocare, saprete certo fare le vocali senza difficoltà.

E quando i bambini sanno disegnare le vocali, che cosa succede?

**Succede ... succede che possono salire sulla barca del nano OI** e salpare, navigando nel laghetto.

E cosa fanno lì?

Lì si pesca, si pesca nel laghetto

Ma cosa si pesca?

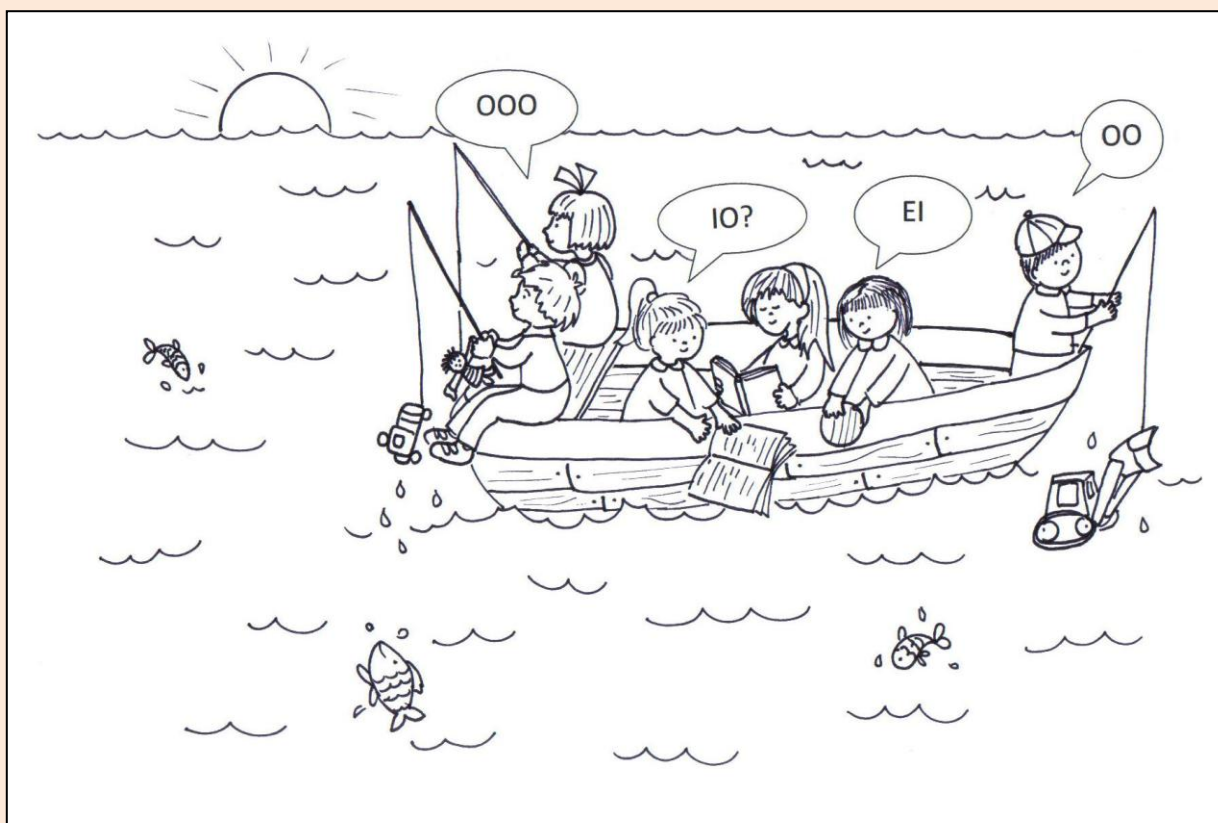
**No, non i pesci, poverini; i pesci affiorano dall'acqua e osservano.**

Osservano cosa?

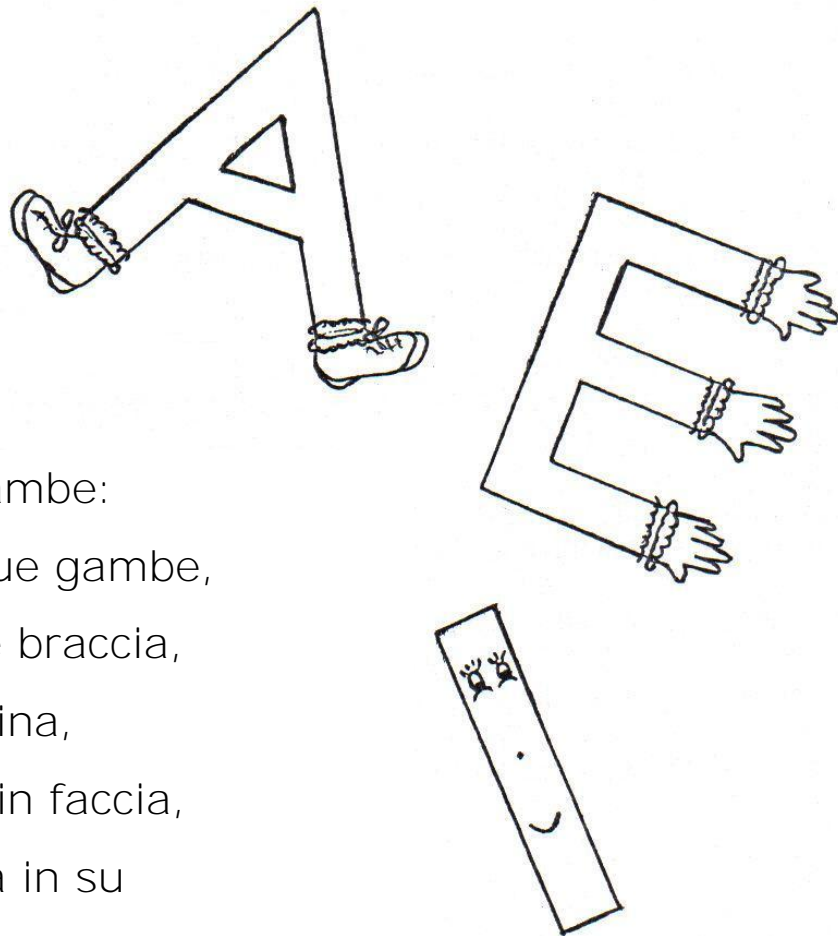
Osservano i bambini che pescano.

Ma che cosa pescano allora?

**Pescano... pescano ... pescano:** parole, numeri, messaggi segreti, comandi magici, cruciverba e tante altre cose che li faranno divertire.



Ed **EA** che cosa fa?  
Cosa credete che faccia? RIDE!



Che cose strambe:

**A** con due gambe,

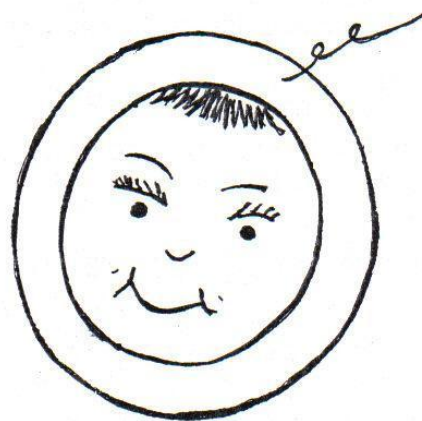
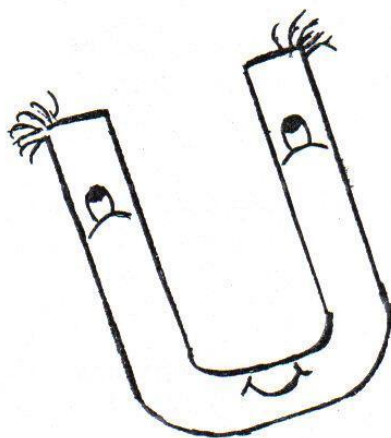
**E** con tre braccia,

**I** magrolina,

**O** tonda in faccia,

**U** guarda in su

e di vocali non ce ne sono più!



Colorare le vocali e incollare sul quaderno. Imparare a memoria la filastrocca con l'aiuto dei genitori.

**EI**



**OI**



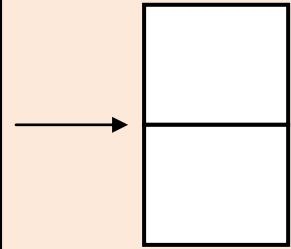
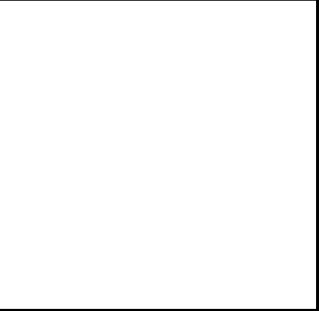
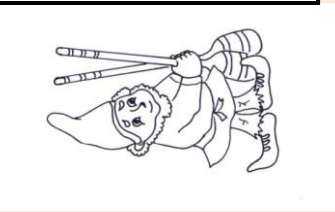
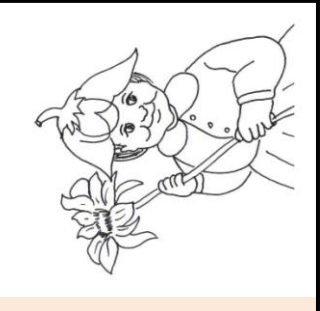
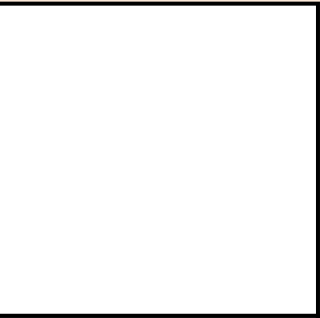
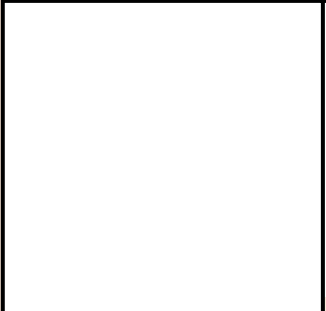
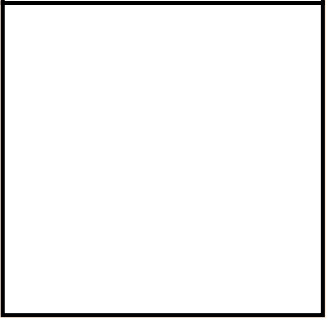
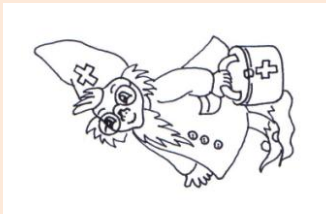
**UI**



**EA**



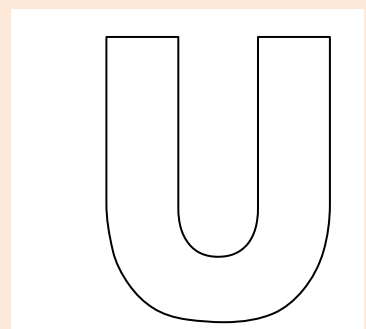
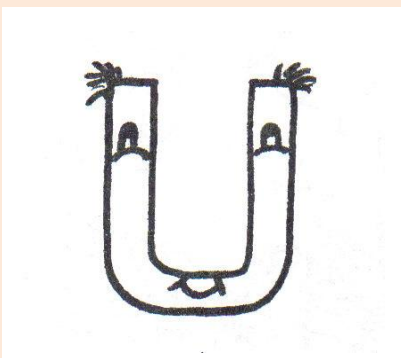
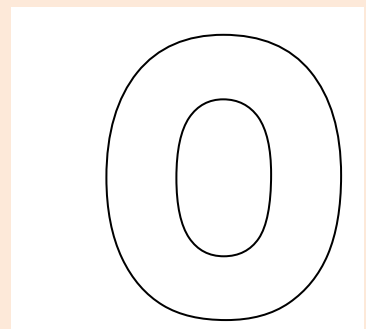
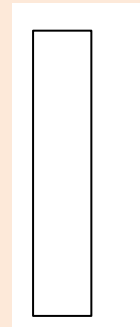
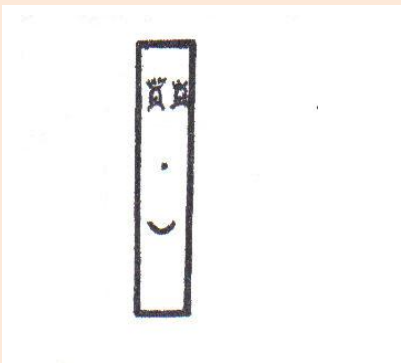
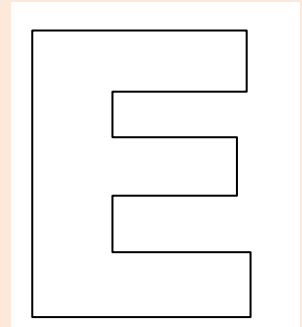
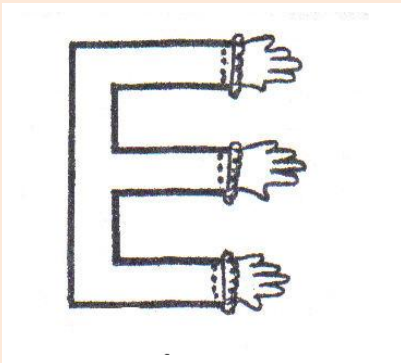
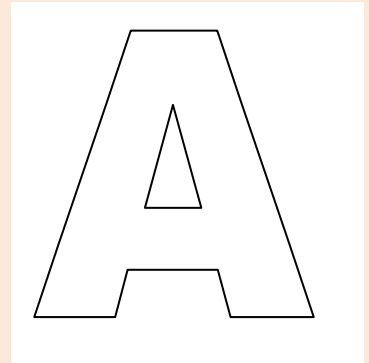
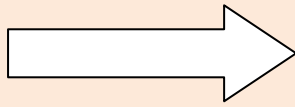
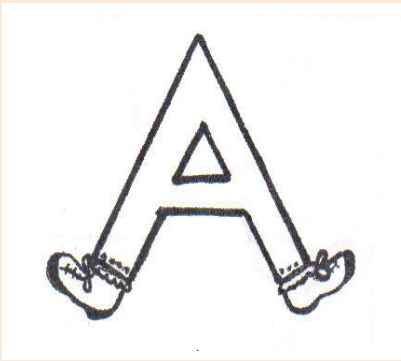
Collegare con una freccia ogni personaggio al proprio nome.



Completare il cruciverba



Incollare le immagini dei personaggi sul quaderno e scrivere il nome corrispondente.



IO E EA

EI E OI

IO E EI

EI E UI

IO E OI

OI E UI

IO E UI

IO, EA E EI

IO, OI E EA

EA E EI

IO, UI E EA

EA E OI

IO, OI E EI

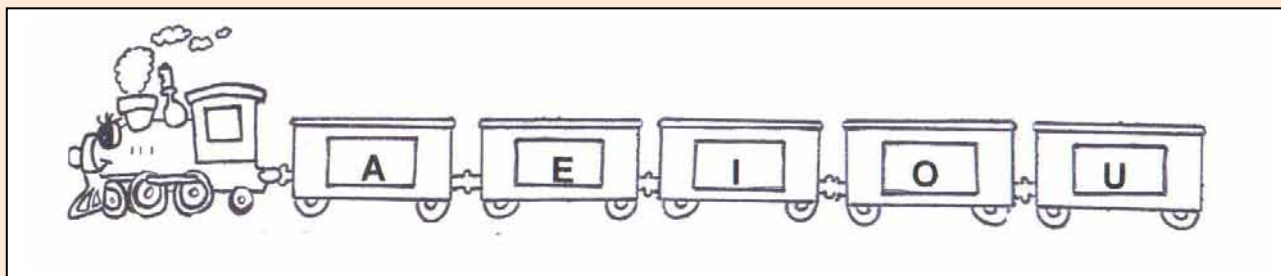
EA E UI

IO, UI E EI

Esempi di "messaggi segreti" (meglio ingrandire) da leggere, riscrivere, illustrare.



## IL TRENINO DELLE VOCALI



### PROPOSTE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLA STORIA

- Leggere la storia possibilmente in 2/3 giornate e svolgere le diverse attività proposte.
- Drammatizzare le varie sequenze della storia e memorizzare le canzoni relative alle vocali e ai personaggi.
- Le regole indicate nella storia possono essere modificate, a seconda delle esigenze della classe. Si suggerisce di riproporle anche successivamente, perché diventino regole educative per una buona convivenza scolastica, costruendo eventualmente con gli alunni un poster che le illustri.
- Mentre si recita la filastrocca mostrare ai bambini le immagini delle vocali.
- Far memorizzare la filastrocca delle vocali, per facilitarne il riconoscimento.
- Riprodurre le vocali sul pavimento con il nastro adesivo del colore corrispondente: A rosso amore, E verde erba, I azzurro cielo, O giallo sole, U buio nero. Gli alunni le dovranno calpestare e le potranno anche ricoprire con oggetti diversi e/o con materiali della palestra (clavette, ceppi, corde)
- Far notare i colori dei vestiti dei nani: EA rosso e verde, EI verde e azzurro, OI giallo e azzurro, UI nero e azzurro, in modo che gli alunni scoprano che hanno gli stessi colori delle vocali
- **Costruire dei "cartelli" con il nome dei personaggi per abbinarli al nano corrispondente.**
- Costruire un trenino da appendere al muro, formato da 5 vagoni corrispondenti alle vocali. In ogni vagone gli alunni inseriranno immagini di oggetti il cui nome inizia con la vocale.
- Preparare delle sagome di vocali, che gli alunni riempiranno con materiali diversi: pongo, carta crespa o velina, bottoni, semi, pasta, farina, ecc.
- Far riprodurre le vocali con tempere, colori a dita, gessetti, pennarelli, su fogli grandi
- **Come momento finale si può far "pescare" agli alunni il libretto, le schede con il cruciverba, i personaggi, ma anche caramelle o oggetti vari.**











